
A VOI GENITORI CHE CHIEDETE IL BATTESIMO PER VOSTRO/A FIGLIO/A

«La parola “battesimo” significa letteralmente “immersione”, e infatti questo Sacramento costituisce una vera immersione spirituale nella morte di Cristo, dalla quale si risorge con Lui come nuove creature. Si tratta di un lavacro di rigenerazione e d’illuminazione. Rigenerazione perché attua quella nascita dall’acqua e dallo Spirito senza la quale nessuno può entrare nel regno dei cieli. Illuminazione perché, attraverso il Battesimo, la persona umana viene ricolmata della grazia di Cristo, «luce vera che illumina ogni uomo» e scaccia le tenebre del peccato. Per questo, nella cerimonia del Battesimo, ai genitori si dà una candela accesa, per significare questa illuminazione; il Battesimo ci illumina da dentro con la luce di Gesù». (Papa Francesco)

Carissimi genitori,

nella vostra casa è accaduto un evento speciale: il "dono di un figlio"! State vivendo momenti di gioia e di trepidazione che cambiano la vostra vita: le vostre abitudini sono lievemente cambiate dalla presenza di una nuova creatura. La nostra comunità cristiana desidera partecipare alla vostra felicità e si vuol mettere al vostro fianco per interpretare cristianamente questo momento e insieme per aiutarvi a comprendere il valore del sacramento del Battesimo che chiedete per vostro/a figlio/a.

Nell’attesa di vivere insieme questi momenti, vi auguriamo tanta serenità e gratitudine al Signore.

don Giovanni e don Elia

INDICAZIONI PRATICHE PER IL BATTESIMO

da leggere attentamente

1. Il Battesimo normalmente va celebrato nella propria parrocchia, che è quella in cui si abita o quella che normalmente si frequenta. Se si ritiene di avere buoni motivi per celebrarlo in un'altra parrocchia bisogna comunque parlarne col sacerdote che opera nella propria parrocchia.
2. La domanda di Battesimo deve essere presentata per tempo, possibilmente almeno due mesi prima. È fatta rivolgendosi alla segreteria della canonica (dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00 e dalle ore 15,30 alle ore 18,00), mettendosi in contatto coi sacerdoti.

3. Riceverete la visita a casa (previo appuntamento telefonico) di una delle coppie di sposi della parrocchia, che collabora con noi sacerdoti. Sarà l'occasione per conoscersi e per vedere già insieme il significato e il rito del sacramento del Battesimo.

Questi i loro nomi: Anna e Alessio; Paola e Orazio; Roberta e Ernesto; Federica e Aldo; Rita e Gabriele; Federica e Roberto.

4. Per l'anno 2026 come Parrocchia abbiamo scelto le seguenti date:

Domenica 11 gennaio (Festa del Battesimo di Gesù)	Nella Santa Messa delle ore 10.30
Domenica 18 gennaio	Ore 11.30
Domenica 1 febbraio	Nella Santa Messa delle ore 10.30
Domenica 22 febbraio	Ore 11.30
Domenica 22 marzo	Ore 11.30
Sabato Santo 4 aprile	Nella Veglia Pasquale delle ore 21.30
Domenica 12 aprile	Ore 11.30
Domenica 3 maggio	Ore 11.30
Domenica 31 maggio	Ore 11.30
Domenica 14 giugno	Ore 11.30
Domenica 28 giugno	Ore 11.30
Domenica 5 luglio	Ore 11.30
Domenica 26 luglio (Festa Patronale di S. Anna)	Nella Santa Messa delle ore 10.30
Domenica 6 settembre	Ore 11.30
Domenica 11 ottobre	Ore 11.30
Domenica 8 novembre	Ore 11.30
Domenica 13 dicembre	Ore 11.30

5. Spetta a voi genitori scegliere **il padrino e/o la madrina del Battesimo**. Ne basta uno; se sono due, occorre che siano un maschio e una femmina. Si chiede che vengano scelte persone idonee, consapevoli del compito e della responsabilità di collaborare con voi per l'educazione cristiana dei battezzati. Inoltre occorre che abbiano i seguenti requisiti stabiliti dal Codice di Diritto Canonico (Can. 874), validi per tutta la Chiesa Cattolica e non derogabili da nessuno:

- che abbiano compiuto i 16 anni; - che siano cattolici e abbiano ricevuto Cresima e Prima Comunione;
- che conducano una vita conforme alla fede e all'incarico educativo che si assumono;
- che non siano in una posizione matrimoniale cosiddetta "irregolare" secondo la morale cattolica (cioè, che non siano né conviventi, né sposati solo civilmente, né divorziati e risposati civilmente).

Può invece fare il/la padrino/madrina chi è solo separato o solo divorziato, ma senza avere in corso una nuova unione di qualsiasi genere.

I dati anagrafici del padrino e/o della madrina vanno indicati dai genitori nella domanda di Battesimo, dichiarando sotto la propria responsabilità l'idoneità delle persone scelte.

**IN OCCASIONE DEL BATTESIMO E DI ALTRI SACRAMENTI È TRADIZIONE DARE
UNA LIBERA OFFERTA PER LE NECESSITÀ E LE OPERE DELLA PARROCCHIA**